



Callas, così il mito si svela alla città

Mostra e incontri al Museo della musica

ANCHE BOLOGNA, nel trentennale della morte, dedica a Maria Callas una mostra, ripercorrendo con pezzi anche inediti e provenienti da due importanti archivi, Nocera e Tamassia, la sua carriera e la sua vita. "Callas sempre Callas" nasce con il sostegno di Ascom e la collaborazione del Comune ed è organizzata da un comitato composto dal direttore del Museo internazionale e biblioteca della Musica Pierangelo Bellettini, dalla responsabile del Museo Jenny Servino, da Adriana Milletti Doro, da Nicoletta Barberini Mengoli e da General Mfc.

L'ESPOSIZIONE verrà inaugurata il 4 dicembre nel Museo della Musica. Ospiti e eventi che si avvicenderanno nel corso della mostra, che chiuderà il 27 gennaio. Sarà un tributo alla figura della Callas non solo artista, ma anche donna che ha amato e sofferto. I costumi e i gioielli di scena, le lettere, i documenti, gli oggetti personali, gli stralci di giornale che documentano la sua carriera, le ricette che lei stessa usava in cucina, i dischi a 45 e a 33 giri, sono solo alcuni tra i pezzi che consentono a questa mostra di distinguersi dalle altre manifestazioni. Ideatore è Michele Nocera, curatore assieme a Marco Galletti. «La mostra — sottolinea Bruno Filetti, presidente dell'Ascom — è un evento che trascende la natura di semplice esposizione, a cominciare dalle conferenze musicali che ogni

domenica, dal 4 al 25 novembre, prenderanno in esame aspetti e fasi della carriera di Maria Callas». Certo, Bologna doveva qualcosa al personaggio: qui, tra l'altro, lei cantò nel 1950 Tosca al Duse. Commenta Nicoletta Barberini Mengoli: «"Callas sempre Callas", di cui il Resto del Carlino è media partner, rappresenta l'evento culturale e mondano dell'inverno. Il 20 novembre, Alfonso Signorini, intervistato nella sede Ascom da Nicoletta Rossi, presenta "Troppo Fiera, Troppo Fragile", biografia romanzata di Maria Callas. E poi sono annunciate visite guidate a sorpresa con personaggi dello spettacolo. A tutto questo va poi aggiunto "Fuori dalla Norma", ciclo di conferenze».

giunto "Fuori dalla Norma", ciclo di conferenze».

giunto "Fuori dalla Norma", ciclo di conferenze».

«**SONO QUATTRO** incontri al Museo della Musica, gratuiti ma a posti limitati — spiega lo storico della musica e curatore Piero Mioli — che esplorano il mondo personale e artistico di una donna effettivamente tanto fiera quanto fragile, capace di generare amore e ammirazione, critiche e pettegolezzi». Dagli esordi al caso Wagner-Bellini del 1949 fino al concerto parigino del 1958, gli ultimi dischi e le ultime esibizioni, Bologna offre con le conferenze del 4, 11, 18 e 25 novembre, quattro possibilità di accarezzare l'impronta lasciata dall'espressione malinconica di un mito.

Filippo Dionisi

